

Sciopero degli autisti Arpa. Pendolari lasciati a piedi sul bus Avezzano-L'Aquila

AVEZZANO Aumentano i disservizi sulla linea Arpa Avezzano-L'Aquila. Quello di ieri è stato ancora un giorno da dimenticare con bus pieni e passeggeri rimasti a piedi. Al riguardo l'azienda di trasporto ha annunciato che «l'astensione del personale continuerà anche oggi, quindi venerdì sono a rischio numerose corse». A creare problemi l'altra mattina è stato il fatto che l'autobus bipiano, concesso dopo le rimostranze dei pendolari, non è entrato in servizio. Quello da 54 posti diretto all'Aquila non è stato sufficiente e tre viaggiatori sono stati fatti scendere, costretti ad attendere il mezzo in partenza dal megaparcheggio alle 7,25. Si tratta di una corsa che passa a Magliano de' Marsi. Nessun mezzo supplementare o bis è stato predisposto. «Gli operai, i dipendenti e gli insegnanti», protestano i pendolari, «pagheranno di tasca propria con una trattenuta sullo stipendio il ritardo sul posto di servizio, perché non sono stati in grado di accaparrarsi il posto, a differenza di altri più agili e veloci, come per gli studenti al primo giorno di scuola». La corsa della 19,20 da Avezzano all'Aquila, lo stesso giorno è rimasta in panne per un guasto al sistema dell'aria. La situazione per i pendolari resta quindi difficile e a rischio ci saranno le corse bis Avezzano-L'Aquila dalle 6.45 alle 7.45, e Celano-Avezzano, Avezzano-Roma delle 5,50. Una situazione molto importante a giudicare dal numero di persone che ogni giorno viaggiano in Abruzzo per ragioni di studio o di lavoro. Un problema che ogni anno si ripropone.

Trasporto locale e disservizi - Venerdì nero per l'Arpa. Ancora a rischio corse bis. Disagi vanno avanti da giorni

ABRUZZO. Corse bis a rischio anche nella giornata di venerdì 9 novembre.

Proseguono dunque i disagi in casa Arpa. Per tutta la settimana lo scenario è stato lo stesso ([leggi l'articolo](#)) e il copione si ripete anche venerdì.

A causa dell'astensione del personale di guida sono a rischio undici corse. Ecco quali: ore 7,05 Basciani-Alba A-San Benedetto); ore 7,15 contr. -Colon-Ravigliano-Corrop-Nereto; ore 8,10 Nereto-Corropoli Badia; ore 7,10 Mosciano-Pog. Morello-Nereto-Garrufo; ore 7,50 Garrufo-S. Omero-Nereto-Mosciano; ore 7,15 Morro D'Oro-Fontanelle-Roseto; ore 7,40 Fontanelle-Roseto; ore 7,50 Pineto-Roseto-Giulianova; ore 7,25 Alba A-Giulianova. A rischio anche le corse bis Avezzano-L'Aquila dalle ore 6.45 alle 7.45, Celano - Avezzano, Avezzano-Roma delle 5,50; ore 6.50 Caramanico- Chieti

La professoressa Stefania Di Carlo racconta questi giorni da incubo: «alle ore 7,00 di mercoledì, sulla tratta L'Aquila-Avezzano, è mancato il bipiano concesso a seguito delle rimostranze già pubblicate da tutti gli organi di stampa. L'autobus da 54 posti non è stato sufficiente».

Così 3 viaggiatori sono stati fatti scendere e sono stati costretti ad attendere il mezzo in partenza dal megaparcheggio alle 7,25 con transito a Magliano dei Marsi. Nessun mezzo supplementare o bis è stato predisposto. «Gli operai della Micron e gli insegnanti», protesta la docente, «pagheranno di tasca propria con una trattenuta sullo stipendio il ritardo sul posto di servizio, perché non sono stati in grado di accaparrarsi il posto, a differenza di altri, come fanno gli studenti al primo giorno di scuola».

Ma si sono registrati anche altri disagi. «Nella serata di mercoledì», racconta ancora Di Carlo, «alle 19,20, sull'autobus da Avezzano a L'Aquila, all'improvviso un sibilo. Alla fermata aquilana del Motel Amiternum, altro inconveniente: "rottura sistema dell'aria". Cinque minuti di panico e di battute con passeggeri increduli, propensi a ritenersi oggetto di una "candid camera" ma letteralmente sequestrati all'interno del veicolo. L'autista, audace e sagace, non si è perso d'animo; con forza ha aperto le porte automatizzate ma ha confessato di non essere in grado di spalancare lo sportello dei bagagli. Ai passeggeri direttamente interessati - ha detto - salvo fortuna, occorre provvedere al ritiro solo domani". Cosa dire di più. I pendolari ringraziano per queste continue e coinvolgenti escursioni; plaudono al sindaco di Avezzano che prende posizione in loro favore; deprecano l'atteggiamento di "assoluto silenzio" del sindaco aquilano e si appellano all'unico santo che possa aiutarli, ovvero S. Nicola, protettore dei pellegrini e dei viandanti... poiché "nel domani non c'è certezza"».

Arpa sciopero autisti, le corse bis a rischio venerdì 9 novembre

Si comunica che l'astensione del personale di guida continuerà anche domani, pertanto per venerdì 9 novembre 2012 sono a rischio le seguenti corse:

ore 7,05 Basciani-Alba A-San Benedetto) ore 7,15 contr. -Colon-Ravigliano-Corrop-Nereto; ore 8,10 Nereto-Corropoli Badia) ore 7,10 Mosciano-Pog.Morello-Nereto-Garrufo; ore 7,50 Garrufo-S.Omero-Nereto-Mosciano) ore 7,15 Morro D'Oro-Fontanelle-Roseto; ore 7,40 Fontanelle-Roseto) ore 7,50 Pineto-Roseto-Giulianova)ore 7,25 Alba A-Giulianova). e le corse bis Avezzano-L'Aquila dalle ore 6.45 alle 7.45, Celano - Avezzano, Avezzano-Roma delle 5,50;ore 6.50 Caramanico- Chieti

Trasporto locale e disservizi - L'Arpa lascia a piedi gli studenti. Ira del sindaco

Troppo piccolo il pulmino per accogliere tutti i ragazzi di Capistrello e Villa San Sebastiano. Questi ultimi, regolarmente abbonati, non vengono fatti salire

Tagliacozzo – Ore 7.30 del mattino, tutti i ragazzi sono in attesa, alla solita fermata, del pulmino dell'Arpa per andare a scuola. No, oggi non si sale. Siamo pieni. E' quanto avvenuto, questa mattina, a Villa San Sebastiano – frazione di Tagliacozzo.

La corsa dell'Arpa che collega Capistrello a Tagliacozzo, questa mattina ha lasciato a piedi gli studenti di Villa perchè la capienza del pulmino non poteva accogliere tutti i ragazzi. Gli studenti, sono stati accompagnati a scuola da alcuni genitori, con mezzi propri.

Il sindaco Di Marco Testa, indignato per la situazione in cui versa il servizio: "In momenti come questi dove ai cittadini si richiedono forti sacrifici al limite della tolleranza, gli stessi non possono essere contestualmente, bersagli e vittime della burocrazia o della mala organizzazione pubblica" Il servizio Arpa è un servizio pubblico, e quelle poche corse oramai rimaste devono quanto meno garantire il trasporto degli studenti perchè andare a scuola è un sacrosanto diritto in modo particolare se si tratta di scuole obbligatorie. E non dimentichiamoci che i ragazzi pagano un abbonamento, quindi non parliamo di un servizio gratuito"

"E' inaccettabile – prosegue, senza giri di parole il primo cittadino - che la corsa Arpa delle ore 7.30 che da Capistrello raggiunge Tagliacozzo abbia lasciato a piedi ragazzi di Villa San Sebastiano perchè il pulmino era pieno. La responsabilità certamente non è dell'autista ma dei dirigenti che vengono pagati con soldi pubblici per organizzare e verificare che ciò non accada."

Di Marco Testa conclude "Invito i suddetti dirigenti, responsabili di tali disservizi di alzare "il culo" dalla sedia e trovare la soluzione per porre rimedio ad una situazione che oramai è intollerabile".

Trasporti, fioccano le proteste in Abruzzo

Trasporti pubblici nel caos: fioccano le proteste. Ad Avezzano l'Arpa ha lasciato nei giorni scorsi diversi utenti a piedi perchè l'autobus non li conteneva tutti. All'Aquila il bus proveniente da Avezzano è andato in tilt. A Sulmona, invece, una studentessa si lamenta per il cambio di orario del treno proveniente dall'Aquila.

Arpa, autisti infuriati: «a rischio incolumità nostra e dei viaggiatori»

ABRUZZO. Va avanti l'astensione dalle prestazioni straordinarie del personale di guida Arpa.

Non vengono garantite le corse bis, nemmeno oggi, come lunedì scorso quando a causa dei disagi, per sedare gli animi, sono arrivati anche i carabinieri e la polizia. Troppi pendolari e pochi posti a sedere disponibili a causa della sospensione della corsa 'doppia' che dovrebbe garantire un posto per tutti gli utenti.

Oggi sono previsti nuovi disagi per le corse mattutine di Avezzano-L'Aquila dalle 6,45 alle 7,45, della sede di Sulmona (Vittorito-Corfinio, Raiano-Sulmona) ed in quella di Avezzano (Celano-Avezzano, Villa San Sebastiano-Tagliacozzo, Villavallelonga).

Per le segreterie sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisl e Ugl Trasporti «i responsabili sono facilmente individuabili nei vertici aziendali. Sarebbe infinitamente semplice per noi sostenere che da mesi tutto ciò era stato ampiamente previsto».

Lo scorso 15 ottobre, attraverso una comunicazione formale trasmessa al presidente di Arpa Cirulli, alla Regione Abruzzo nonché all'attenzione delle quattro Prefetture provinciali, le segreterie regionali dei trasporti avevano segnalato una carenza di personale viaggiante ed una situazione «non più sostenibile». imputabili ad una mole imponente di prestazioni straordinarie.

Su quest'ultimo aspetto i sindacati lanciano l'allarme e sostengono che le condizioni di sicurezza per lavoratori ed utenza sono a rischio. «Gli amministratori», si contesta, «pur essendo a conoscenza dei circa 100 pensionati non rimpiazzati che si sono registrati nell'ultimo triennio in Arpa (33 nel 2010, 30 nel 2011 e i restanti nel corso di quest'anno) hanno ignorato questa cronica carenza di personale addetto alla guida».

Le sigle sindacali chiedono anche l'intervento della politica: «è ora che si occupi di come è amministrata questa impresa pubblica e si convinca delle motivazioni che ci inducono a sollecitare una riforma dei trasporti che comprenda in primis il riordino delle aziende regionali di tpl».

Bus affollati, Di Pangrazio scrive all'Arpa

AVEZZANO I disagi per i pendolari della linea Arpa Avezzano-L'Aquila non si arrestano. Anche ieri mattina i viaggiatori hanno dovuto fare la caccia ai posti a sedere. E il giorno precedente i bus sono stati addirittura bloccati perché le persone sono rimaste a terra. Sulla vicenda, causata dalle proteste degli autisti che lamentano difficoltà a causa di turni massacrati e straordinari poco remunerativi, è intervenuto il sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio, che si è schierato al fianco dei tanti utenti impossibilitati a raggiungere il posto di lavoro o la scuola proprio per questo tipo di problematiche. Ha invitato la società di trasporto pubblico regionale su gomma a risolvere il problema «evitando che i conflitti con i dipendenti penalizzino i passeggeri, come è accaduto in questi giorni. I servizi di trasporto pubblico per i pendolari della linea Avezzano-L'Aquila e non solo», ha aggiunto Di Pangrazio, «vanno garantiti, soprattutto perché i cittadini pagano l'abbonamento o il biglietto. Spero che questo episodio sia stato isolato. La società regionale deve garantire un servizio adeguato alle necessità dei pendolari di Avezzano e della Marsica». La linea in questione è una delle più trafficate della Regione, porta risorse importanti nelle casse della società. Per tale motivo, secondo il sindaco, «l'Arpa deve essere servita in maniera efficace e i pendolari che si alzano all'alba per recarsi sul posto di lavoro o a scuola hanno diritto a un servizio efficiente».

Arpa: servizi a rischio per l'8 novembre.

SULMONA – “A seguito della protesta del personale di guida le corse bis Avezzano-L'Aquila dalle ore 6.45 alle 7.45, Celano - Avezzano, Avezzano-Roma delle 5,50, ore 7,25 Alba A - Giulianova centro, sono a rischio per domani giovedì 8 novembre 2012”.

Lo rende noto l'Arpa in una nota. “Inoltre – continua la nota - non verranno effettuate le corse ordinarie delle ore 7,00 Roseto-Salara-Morro D'Oro; ore 7,30 Morro D'Oro-Notaresco-Roseto), (ore 7,05 Basciani-Alba A-San Benedetto), (ore 7,15 Contr-Colon-Ravigliano-Corr-Nereto; ore 8,10 Nereto-Corropoli Badia); (ore 7,10 Mosciano-Pogg.Morello-Nereto-Garrufo; ore 7,50 Garrufo-S.Omero-Nereto-Mosciano); (ore 7,15 Morro D'Oro-Fontanelle; ore 7,40 Fontanelle-Roseto); (ore 7,50 Pineto-Roseto-Giulianova)”.

«Rimasti a piedi per due giorni nonostante l'abbonamento Arpa»

TORTORETO «È assurdo che avendo un abbonamento i nostri figli siano rimasti a piedi per ben due giorni». A denunciare una situazione che ha dell'incredibile, i genitori di alcuni studenti di Tortoreto che sia mercoledì che ieri mattina non sarebbero riusciti a prendere l'autobus per andare a scuola perché gli autobus dell'Arpa non si sarebbero fermati per farli salire. E questo a causa di un'agitazione degli autisti, che interessa soprattutto le corse bis. Un disservizio senza precedenti a fronte del quale i genitori sarebbero pronti anche a presentare una denuncia per interruzione di pubblico servizio. «È assurdo che ragazzini di 13 anni vengano lasciati in mezzo alla strada - tuona un genitore - ed ancora più assurdo è il fatto che chiamando il numero verde dell'Arpa mi sia sentito rispondere che c'è un'agitazione degli autisti e che dobbiamo controllare di giorno in giorno il sito dell'Arpa». Oltre ai disagi i genitori lamentano dunque la totale assenza di informazioni da parte dell'azienda, che si sarebbe limitata a dare informazioni solo on line senza affiggere alcun cartello alle fermate.

Astensione da straordinari degli autisti dell'Arpa

Continua l'astensione dalle prestazioni straordinarie del personale di guida Arpa, che non assicura l'effettuazione delle corse bis per il sette novembre. I disagi che si verificheranno nella giornata riguardano le corse mattutine di Avezzano-L'Aquila dalle 6,45 alle 7,45, della sede di Sulmona (Vittorito-Corfinio, Raiano-Sulmona) ed in quella di Avezzano (Celano-Avezzano, Villa San Sebastiano-Tagliacozzo, Villavallelonga). Gli utenti, quindi, dovranno organizzarsi in modo preventivo per non rischiare ritardi.

Protesta Arpa. Saltano le corse bis

L'azienda di trasporti Arpa ha reso noto che che nella giornata di oggi, martedì 6 novembre, potrebbero verificarsi disservizi su alcune linee a causa dell'astensione dalle prestazioni straordinarie del personale di guida: nel dettaglio i disservizi potrebbero riguardare le corse bis della Avezzano-L'Aquila delle ore 6.45, 7.15, 7.40, la corsa bis delle ore 7.35 Teramo-L'Aquila, quella delle 7.50 Pineto-Roseto, Villa Rosa-San Benedetto del Tronto delle 6.50, ed infine la corsa bis delle 7.25 tra Alba Adriatica e Giulianova. Il personale di guida ha infatti deciso di astenersi dalle prestazioni straordinarie a seguito di alcune rivendicazioni che riguardano la gestione aziendale a livello regionale e quella di alcune sedi.